

Anno XXIV, n. 1 LUGLIO 2023

VOLANO

notizie



Semestrale d'informazione edito dal Comune di Volano - Registrazione presso il Tribunale di Rovereto (TN) n. 209, del 23/04/1996 - Distribuzione gratuita

INTERVISTA ALLA SINDACA FURLINI: «VOLANO È UNA COMUNITÀ SOLIDALE»

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-25

SCUOLA MEDIA: LA PROVINCIA COPRIRÀ IL CARO-MATERIALI

STATALE 12, IL «TAVOLO» È AL LAVORO

NEL MONDO DEI LIBRI: LA NUOVA RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA

VOLANO PIANGE ROBERTA TOVAZZI E ELISABETTA PEZZI

LA COREA A VOLANO

MARIANO FRIZZERA, UN ALPINISTA TRA NOI



Bilancio di metà secondo mandato per la sindaca Maria Alessandra Furlini

Sindaca Furlini, che differenze ha incontrato in questo secondo mandato rispetto al primo?

«Sicuramente la conoscenza della normativa che regola l'attività degli enti locali e del funzionamento della struttura amministrativa mi ha aiutato a contrarre i tempi necessari per individuare procedure, ottimizzare le risorse, portare a termine alcuni obiettivi di mandato».

Che qualità pensa di aver utilizzato di più in questi otto anni? E perché?

«Penso di aver avuto conoscenza diretta e indiretta di molti problemi sociali che riguardano la nostra comunità e di aver cercato il modo migliore per dare una risposta efficace creando così un punto di riferimento lavorativo, abitativo, solidale fra l'amministrazione e i soggetti fragili. Sicuramente la mia esperienza lavorativa mi ha sostenuta nelle pratiche tecniche, urbanistiche ed edilizie».

Cosa pensa di aver imparato dall'esperienza amministrativa?

«Ho imparato che il ruolo del sindaco è quello di essere a servizio della propria comunità sia nei grandi che nei piccoli problemi. Ci si sente parte di un'unica struttura, assieme al personale e agli assessori, per garantire un punto d'ascolto per tutti. Ho affrontato, specialmente in questo secondo mandato, le difficoltà di amministrare in un periodo attraversato da pandemia, accoglienza dei profughi ucraini, crisi economica legata alla guerra, scarsità delle risorse idriche, disagi sociali, aumento dei costi e dei servizi, finanziamenti provinciali insufficienti per progettare opere».

Cosa significa, per lei, «amministrare»?

«Significa mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie energie, le proprie conoscenze a favore della collettività».

C'è differenza tra amministrazione e politica? In che termini?

«La differenza consiste, come evidenziato sopra, dalle dimensioni demografiche del nostro comune e della necessità di mescolare spesso il ruolo del sindaco, che si occupa assieme alla propria giunta di definire gli obiettivi di mandato, con quello di chi opera direttamente sul territorio anche nelle questioni più marginali, naturalmente senza tradire il mandato degli elettori e tenendo conto delle diversità di pensiero politico».

Come ha visto cambiare il paese a cavallo di questi due mandati da sindaca? Che paese è oggi Volano?

«Volano è una comunità solidale di cui vado fiera. Lo è sempre stato e non manca occasione perché non venga dimostrato. Pur nella scarsità delle risorse finanziarie, abbiamo cercato di sostenere le famiglie con servizi efficaci (prolungamento orario asilo nido, aiuto compiti, sportello psicologico, servizi ausiliari agli anziani), abbiamo sempre garantito il sostegno alle associazioni e a tutti i volontari, consapevoli che sono l'anima della nostra comunità. Non so se il paese è cambiato, ma posso dire che abbiamo cercato di valorizzare le tante risorse presenti».

Se dovesse individuare due o tre immagini da mettere sulla copertina dei suoi 8 anni da sindaca, cosa le viene subito in mente?

«Mi piacerebbe pubblicare la fotografia di una Strada Statale

alleggerita dal traffico come lo è stato durante la pandemia, con l'auspicio che il protocollo siglato con la Provincia e i Comuni per lo spostamento della Statale possa essere attuato in tempi contenuti».

Mi piacerebbe pubblicare una foto di una famiglia felice che ha trovato nella nostra comunità i servizi adeguati sia per le persone anziane, adulte che per i bambini».

Qual è il progetto che l'ha appassionata di più?

«Mi piace lavorare e cercare di organizzare con metodo tutte le cose e non c'è un progetto particolare che mi ha appassionata più di altri, perché considero che l'impegno del sindaco sia quello di avere una visione a 360° su tutto quello che riguarda la propria comunità».

E quello che è soddisfatta di aver portato a termine?

«Quello che mi soddisfa è riuscire a dare una risposta ai problemi concreti dei cittadini in tempi contenuti attraverso i servizi alle famiglie, la realizzazione di opere, l'attenzione al territorio e all'ambiente. Per questo naturalmente sono affiancata da validi assessori ai quali ho delegato alcune competenze e dal personale che dà attuazione agli obiettivi di mandato».

Qualcosa che invece ha subito ritardi o imprevisti?

«L'opera pubblica più complessa in termini procedurali e oggettivi è la Scuola media sovracomunale che, oltre alle varianti progettuali, è interessata dal rincaro dei prezzi dei materiali dovuti al periodo negativo che dal 2020 (pandemia) ad oggi (crisi energetica) ha notevolmente condizionato l'esecuzione e la prosecuzione dell'opera».

La burocrazia è una tutela per i cittadini o a volte anche la digitalizzazione è un appesantimento eccessivo?

«Se da una parte la digitalizzazione facilita la presentazione delle pratiche o il pagamento di alcuni servizi, dall'altra parte comprendo che, per chi non ha dimestichezza con gli strumenti informatici, sia difficile accedere agli applicativi anche per prenotare un appuntamento, pagare un affitto o per l'uso di una sala pubblica. Il nostro futuro va però in questa direzione alla quale ci si dovrà abituare e adattare. Gli uffici dovranno

VOLANO
notizie

Periodico semestrale del Comune di Volano
Via Santa Maria, 36 – 38060 Volano (Trento)
Tel. 0464.411250 – web@comune.volano.tn.it

Registrazione presso il Tribunale di Rovereto (TN) n. 209, del 23/04/1996

Anno XXIV, n. 1 LUGLIO 2023

Tiratura: 1.500 copie - Distribuzione e recapito gratuiti

Direttore responsabile: Daniele Benfanti

Coordinamento editoriale: Graziella Bertolini

Comitato di redazione: Emilio Manfrini (effettivo),

Lisa Mattè (effettiva), Giancarlo Maule (supplente),

Umberto Moientale (effettivo),

Francesca Pozza (supplente), Luisa Tovazzi (effettivo)

Impaginazione e stampa:

Effe e Erre Litografica – Via Ernesto Sestan, 29 – 38121 Trento

però aiutare chi non è nelle condizioni di utilizzare gli applicativi sulle piattaforme digitali».

Negli ultimi due anni di mandato che obiettivi si è data insieme alla sua giunta?

«Sicuramente quello di ultimare le opere avviate e gettare le basi per raggiungere alcuni obiettivi (spostamento della Statale del Brennero - definizione soluzione per realizzare un poliambulatorio in centro storico)».

Che cosa l'ha resa più felice nel lavoro amministrativo di questa metà di secondo mandato?

«Mi piace stare con la gente e garantire per quanto possibile, di essere presente alle varie iniziative promosse dalle tante associazioni che sono l'anima della nostra comunità. Mi piace il contatto con i bambini delle scuole, che vado sempre a salutare il primo e l'ultimo giorno di scuola».

Politiche del lavoro: il ruolo dell'**intervento 3.3.D**

Nell'ambito degli interventi di politica del lavoro, la Provincia Autonoma di Trento tramite l'Agenzia del Lavoro, promuove e sostiene progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili per accrescere il recupero sociale di persone deboli.

Il Comune di Volano, che da molti anni sostiene questo obiettivo, anche per il 2023 ha avviato, a fine marzo, l'attività dei lavoratori nell'ambito dell'Intervento 3.3.D.

Dopo aver approvato i criteri per l'inserimento nei progetti annuali dei lavoratori della Categoria A2 (lavoratori ultracinquantenni) e tenendo conto che per la composizione delle squadre devono essere necessariamente inseriti lavoratori appartenenti alle categorie più fragili, sono stati individuati 3 progetti:

- progetto di abbellimento urbano e rurale (verde) che vede l'inserimento di 7 lavoratori;
- (Casa Legat e Biblioteca/Scuola Musicale) che vede l'inserimento di 2 lavoratrici;
- progetto per i servizi ausiliari che vede l'inserimento di una lavoratrice per un totale di 10 persone.

Alcuni lavoratori iscritti nella prima

lista sono stati inseriti nei progetti approvati da parte di altri enti (Comune di Besenello e Opera Romani). Nel corso di dicembre 2022 abbiamo avviato un nuovo progetto «Intervento 3.3.F», che prevede l'occupazione di persone con disabilità, relativo ai servizi ausiliari (si veda il Notiziario di dicembre 2022) per un periodo di 5 mesi.

Questa attività si è conclusa a fine maggio 2023 e con l'avvio dell'Intervento 3.3.D relativo al medesimo progetto, siamo riusciti a garantire la continuità della presenza di una persona in aiuto alle persone anziane, sole o in difficoltà per alcune necessità come descritte:

- Servizi di accompagnamento per necessità personali;
- Servizi di supporto per il disbrigo di incombenze burocratiche;
- Servizi di accompagnamento per visite mediche in territorio comunale;
- Servizi di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità;
- Collaborazione con i circoli anziani e pensionati di Volano;
- Aiuto per gli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina;
- Attività di animazione, compagnia, attenzione ed intrattenimento;



INTERVENTO 3.3.D.

di **Maria Alessandra Furlini** Sindaca di Volano

- Fornitura acquisti, recapito della spesa, fornitura farmaci a domicilio;
- Supporto nell'espletamento di piccole incombenze domestiche al fine di accompagnare l'anziano o il disabile, affinché non vengano meno le residue capacità del soggetto fragile.

Per lo svolgimento di questo nuovo progetto abbiamo individuato una signora a tempo parziale a 15 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

È un servizio gratuito per le persone interessate i cui costi sono sostenuti dalla Provincia e dal Comune di Volano. È nostra intenzione prevedere anche per il 2024 la continuità di questi 2 Interventi (3.3.D e 3.3.F) anche in considerazione dell'apprezzamento ricevuto e della validità del supporto ausiliario rivolto alle tante persone in difficoltà o in isolamento. Per quanto riguarda invece il progetto di abbellimento urbano e rurale (verde), i lavoratori si occupano della manutenzione del territorio in aggiunta all'intervento degli operai comunali e della ditta appaltatrice. Attraverso il progetto di custodia e vigilanza riusciamo a garantire la fruizione alla collettività di immobili comunali (Casa Legat e Scuola Musicale/Biblioteca).



Il bilancio di previsione 2023-2025

In data 13 marzo 2023 si è tenuto il Consiglio comunale che ha visto l'approvazione del bilancio di previsione per le annualità 2023-2025.

Il bilancio di previsione è un documento con cui il Comune programma l'attività e i servizi che offrirà ai cittadini nei 3 anni successivi e indica le fonti di finanziamento a cui attingerà per pagare le spese previste e autorizzate sulla base delle necessità e delle priorità individuate dall'Amministrazione.

È triennale per permettere una programmazione di lungo periodo.

Spese ed entrate previste devono uguagliarsi per raggiungere il pareggio di bilancio, obbligatorio per legge.

Si divide in:

- **Bilancio investimenti**, che illustra quante somme saranno destinate a investimenti in conto capitale per la realizzazione di interventi di lunga durata.

- **Bilancio corrente**, che evidenzia quante entrate saranno destinate al funzionamento ordinario del Comune.

Le entrate in conto capitale, riportate nel bilancio di previsione, destinate a sostenere progetti importanti e significativi per la nostra comunità erano in calo per il 2023 rispetto al 2022 e permettevano un importo complessivo di investimenti in parte capitale pari ad euro 780.996,08 contro i 970.046,56 previsti per il 2022.

Con l'approvazione del rendiconto anno 2022 nella seduta del Consiglio del 31 maggio 2023 si sono liberate alcune risorse, sempre in parte capitale, che hanno permesso di alzare le **previsioni di investimento per il 2023 ad**

euro 995.296,08 a seguito dell'approvazione della prima variazione di bilancio nel corso della stessa seduta.

Tra gli investimenti che verranno realizzati nel corso dell'anno 2023 troviamo:

- la progettazione dell'illuminazione del campo sportivo e della parte impiantistica e edile per il magazzino comunale per complessivi euro 56.500,00;
- lavori presso Fontana Fredda ai fini dell'adeguamento alle normative vigenti in materia di captazione e distribuzione delle acque potabili per euro 70.000,00;
- la manutenzione straordinaria delle strade comunali compresa la sistemazione di alcuni muri di sostegno, la sistemazione delle parti di asfalti maggiormente ammantate della strada di montagna e la pulizia delle caditoie per complessivi euro 355.531,08;
- l'acquisto di un sistema di videosorveglianza nell'ambito del sistema integrato di sicurezza urbana in collegamento con la centrale del comando di Rovereto per un importo di euro 58.500,00;
- la manutenzione straordinaria del cimitero comunale per esumazioni per euro 50.000,00 iniziata il 14 giugno;
- la manutenzione straordinaria degli immobili comunali (tra cui la sostituzione della porta di Casa Legat) per complessivi euro 36.000,00;
- la manutenzione straordinaria della scuola musicale per euro 35.000,00;
- interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica per euro 38.800,00;
- l'implementazione di servizi digitali per i cittadini oltre

Settenovecento OFF - HUMANITAS

Il 4 giugno scorso la settima edizione del festival SETTENOVECENTO OFF, che si svolge nei borghi della Vallagarina dal 21 maggio al 11 giugno 2023, ha fatto tappa a Volano.

Il programma originale prevedeva alle ore 18 un concerto del Monteverdi Brass Quartet, un quartetto di fiati, presso la tenuta di Maso Romani gestito dalla Cavit Trento, seguito poi da un brindisi offerto dalla stessa Cavit e da Maso Salengo di Volano.

Per chi voleva era possibile, alle 15.30, partecipare alla visita guidata della chiesetta di San Rocco nell'ambito della manifestazione «Palazzi aperti». Un'ottima occasione per visitare il gioiello di Volano.

La visita è stata condotta da Enrico Tovazzi che ha deliziato i partecipanti, tutti particolarmente attenti ed interessati, con la storia della chiesa e degli affreschi rappresentati. Storia che è stata arricchita anche con alcuni aggiornamenti, da parte di Leonardo Raffaelli, sui restauri in corso. Purtroppo, le condizioni atmosferiche, anche quest'anno, non hanno consentito di tenere la manifestazione all'aperto.

E così l'associazione Filarmonica, organizzatrice del Festival, ha optato per

il concerto presso l'Aula magna della Scuola Musicale. Scelta più che azzeccata vista la leggera pioggia che ha accompagnato i concertisti durante la loro rappresentazione. Il quartetto, composto da Matteo Gomez e Nicolò Cannone alle trombe, Tommaso Leone al trombone e Giulio Reita alla tuba, ha suonato pezzi di Handel, Ramsoe e Piazzolla ed ha incantato il numeroso pubblico che ha particolarmente gradito anche i bis.

Finito il concerto tutti presso Casa Legat 2 per la conclusione della serata con la degustazione degli ottimi prodotti offerti e presentati con grande competenza e passione da Maso Salengo e Cavit.

L'Amministrazione ringrazia l'Associazione Filarmonica di Rovereto per aver coinvolto anche quest'anno Volano nel Festival Settenovecento Off e averci fatto vivere questa esperienza che unisce la musica al territorio.

Un ringraziamento va anche alla Scuola Musicale Jan Novak per aver messo a disposizione l'Aula Magna.

Un grazie alla cantina Cavit per aver messo a disposizione Maso Romani per l'evento e per aver offerto un così ricco buffet e alla cantina Maso Salengo.

Un grande grazie va soprattutto a tutti i partecipanti sia alla visita alla chiesa di San Rocco che al concerto per aver scelto Volano per passare insieme il pomeriggio della domenica ascoltando dell'ottima musica e degustando i vini del territorio.



all'acquisto del software per la digitalizzazione delle pratiche edilizie e alla realizzazione dell'impianto di video conferenza per la sala consiglio (che permetterà la visione anche da remoto delle riunioni di consiglio) per un importo complessivo di euro 134.725,00.

A questi interventi si aggiungono le spese per l'acquisto di mobili ed arredi per il centro anziani, gli interventi di manutenzione dell'attuale scuola media, l'acquisto di mobili e arredi per la scuola elementare, il sostegno al corpo dei vigili del fuoco nonché altri interventi sul patrimonio comunale.

Anche **la spesa in parte corrente** che comprende le spese di gestione del patrimonio comunale, le spese generali di funzionamento degli uffici, le spese per il personale, le spese per la gestione associata, le spese per i servizi essenziali per la cittadinanza sono una parte importante degli interventi da parte dell'Amministrazione comunale.

Le spese correnti previste ammontano ad euro 3.591.155,36 contro i 3.564.527,00 del bilancio di previsione 2022 e i 3.440.155,00 euro del bilancio di previsione 2021.

Ben il 38,86% (37,28% nel 2022) della spesa in parte corrente riguarderà i servizi essenziali per la cittadinanza quali le spese per asilo nido e scuole per 686.920,00 euro (19,59% contro il 18,89% del 2022), le spese per il servizio rifiuti per 345.000,00 euro (9,84% contro il 10,22% del 2022), le spese per il servizio Idrico per 220.200,00 euro (sostanzialmente in linea con il 2022), e per l'illuminazione pubblica per euro 110.000,00 (3,14% previsione raddoppiata rispetto al 1,74% del 2022).

Tra le spese in parte corrente, sono state previste anche quelle per:

- l'intervento 3.3.d per 143.850,00 euro (in aumento rispetto al 2021: dal 3,95% della spesa complessiva nel 2022 al 4,10% nel 2023) che riguarda progetti occupazionali in lavori socialmente utili (manutenzione del verde, servizi di custodia e accompagnamento anziani e non autosufficienti) rivolti a persone disoccupate;
- i contributi alle associazioni per eventi culturali e turistici sul territorio tra cui gli eventi teatrali all'interno del circuito del Sipario d'oro, la Notte Rosa, la partecipazione alla settima edizione del Festival Settenovecento – HUMANITAS, il sostegno all'attività dell'Università della Terza Età e della Scuola Musicale, il Carnevale, Memoriae, la Magnalonga ed il Natale per complessivi euro 58.900,00;
- i contributi alle associazioni sportive a sostegno dell'attività svolta nei confronti dei ragazzi per euro 16.800,00 euro e per il sostegno di iniziative sociali per 8.980,00 euro.

Vorrei mettere in evidenza quanto l'aumento delle spese generali ha influito anche sui conti del Comune di Volano. Garantita la copertura delle spese obbligatorie, la maggior parte degli interventi a favore delle associazioni per attività culturali, sportive e turistiche e per la loro attività ordinaria (che hanno una ricaduta anche sulle famiglie) non sarebbero stati possibili se non utilizzando il risparmio creato dalla Giunta a seguito della decisione, presa nel 2020 all'inizio del proprio mandato, di decurtarsi una parte del proprio compenso e precisamente il 30% per destinare la somma accantonata a tali iniziative.

Il rendiconto 2022

In data 31 maggio 2023 si è tenuto il Consiglio comunale che ha visto l'approvazione del **rendiconto per l'anno 2022**.

È l'atto con cui la Giunta comunale ha rendicontato e certificato, di fronte al Consiglio Comunale, **le spese e le entrate effettivamente sostenute** nell'anno 2022. L'avanzo di Amministrazione, cioè il risultato positivo dell'attività dell'Amministrazione, per l'anno 2022 è stato di euro 1.576.196,62 contro i 1.629.498,38 del 2021 ed i 1.565.002,08 euro del 2020, con un calo di poco più il 3% rispetto al 2021, dovuto sostanzialmente all'aumento generale dei costi per l'energia.

Da mettere in evidenza come in ogni caso dal 2010 vi sia la costante presenza di un avanzo di amministrazione.

A fronte del risultato dell'amministrazione evidenziato sopra una buona fetta è vincolata a particolari utilizzi; per il 2022 la quota di avanzo libero, al netto delle somme accantonate, vincolate e destinate, è pari ad euro 833.431,16 mentre nel 2021 era pari ad euro 868.659,79 con un calo di circa il 4%.

Le principali voci che compongono il rendiconto e che danno un'idea delle aree di intervento dell'Amministrazione nel 2022 sono:

- **le spese in conto capitale**, a copertura di investimenti a medio/lungo termine, sostenute nel 2022 per euro 1.830.115,19 contro i 2.858.876,03 del 2021 e i 2.377.288,72 del 2020;
- **le spese correnti**, a copertura delle spese a breve termine per il funzionamento dell'Ente, pari per il 2022 ad euro 3.163.899,29. Per il 2021 erano state di euro 3.045.210,25 e nel 2020 di euro 2.701.205,98.

Anche dall'analisi del rendiconto 2022 si rileva che più di un terzo della spesa in parte corrente è relativa a servizi essenziali per la cittadinanza: euro 1.380.626,81 (43,36%: Servizio idrico depurazione, Scuole, asilo nido, Servizio rifiuti e illuminazione pubblica). Nel 2021 la quota era stata del 39,19%.

A questi si aggiungono euro 140.747,84 (pari al 4,42%) per spese per la comunità come contributi per iniziative culturali, lo sport, il sociale e verso le famiglie.

Non bisogna poi dimenticare la forte attenzione anche alla gestione del patrimonio come l'attività di pulizia delle strade, di sgombero neve, di manutenzione degli asili e delle scuole del territorio comunale, di manutenzione dei nostri parchi e giardini e del cimitero nonché tutta l'attività a supporto dei progetti occupazionali in lavori socialmente utili che complessivamente nel 2022 ha occupato il 14,64% delle spese in parte corrente contro il 14,18% del 2021 ed il 10,09 del 2020.

Un ringraziamento va a tutto il personale del Comune di Volano senza il quale non sarebbe possibile la realizzazione delle iniziative dell'Amministrazione. ■

Aggiornamenti sui **lavori pubblici** nel **Comune di Volano**

Nuova Scuola Media

Anche su questo nuovo notiziario dobbiamo purtroppo rendere conto delle problematiche che affliggono il cantiere per la costruzione della nuova scuola media.

Il cantiere è ben visibile passando da via Zucchelli ed il rallentamento con cui procedono i lavori è sotto gli occhi di tutti, anche se, a ben vedere, la maggior parte delle lavorazioni mancanti sono all'interno della struttura e quindi non sono visibili dall'esterno. Ciò che non è sufficientemente noto sono le cause che hanno portato a questa situazione, nonostante la massima attenzione e concentrazione delle figure tecniche ed amministrative (responsabile del procedimento, direttore lavori e vicesegretario comunale), affiancate dall'amministrazione per rimuovere gli ostacoli e portare a compimento l'opera.

Il particolare contesto storico in cui ci troviamo ha infatti portato ad un forte aumento dei costi delle materie prime: innanzitutto ha influito negativamente il rincaro dei prezzi dovuto agli effetti speculativi del bonus 110%, che ha fatto schizzare in alto i costi delle materie prime, anche per lavori non rientranti nel bonus. A questo rincaro si è sommato l'ulteriore aumento dovuto ai maggiori e spropositati costi dell'energia patiti lo scorso anno, che ognuno di noi ha dovuto fronteggiare nella vita quotidiana. Se oggi i costi dell'energia sono in progressiva diminuzione, i costi dei materiali si mantengono ancora elevati e questa scia, secondo gli analisti, durerà ancora a lungo.

In questo contesto si inserisce il nostro cantiere, dove è stato messo in discussione l'equilibrio contrattuale dell'opera. Infatti, i prezzi di appalto non erano più adeguati a compensare i maggiori costi delle lavorazioni. È stata pertanto avviata una disamina di ogni singola voce di appalto, secondo le indicazioni fornite



dalle normative e dalle linee guida provinciali che regolano i sistemi di ricalcolo dei prezzi, affinché venga recuperato l'equilibrio contrattuale e possa essere garantito il completamento dei lavori. Ciò ha portato a maggiori costi dell'opera, che saranno interamente coperti da uno specifico fondo predisposto dalla Provincia autonoma di Trento per le opere pubbliche che si trovano nella medesima situazione.

In questa fase di verifica, analisi dei costi e ricerca dei finanziamenti l'impresa esecutrice ha autonomamente optato per una riduzione della produttività in cantiere ed il conseguente rallentamento, nonostante le sollecitazioni dello staff comunale e dell'amministrazione a proseguire secondo il cronoprogramma.

L'iter per il finanziamento dei maggiori costi è in corso, e si conta che possa essere completato nel più breve tempo possibile per permettere l'esecuzione dei lavori rimanenti con ritmi che soddisfino le aspettative dei tre Comuni, dell'Istituto comprensivo e dei cittadini a cui la scuola è destinata.

Muro in loc. Bagolè

Nei mesi primaverili è stato ricostruito un muro di sostegno della strada comunale in loc. Bagolè. Si trattava di un muro costruito in sassi, in parte a secco e con porzioni in cemento, che nel corso dell'inverno è improvvisamente ceduto ed ha iniziato a crollare verso il terreno sottostante. È stato quindi affidato l'incarico al geom. Claudio Andrightetoni ed al geologo Giacomo Carlin, entrambi di Volano, per progettare il ripristino del muro salvaguardando il contesto paesaggistico in cui è inserito.

I lavori sono stati affidati alla ditta Adami Scavi, di Volano, che dopo aver rimosso il vecchio muro, ha realizzato la nuova scogliera che sostiene la strada. Inoltre, è stata mantenuta la porzione di muro più a valle, realizzata con l'antica tecnica del muro a secco, sulla quale è stato fatto un intervento di manutenzione conservativo, consolidandone alcune porzioni e recuperando il corretto allineamento.

Si è trattato quindi di un intervento



che, oltre a ripristinare le condizioni di sicurezza per il transito dei veicoli, ha permesso di riqualificare l'aspetto paesaggistico della zona, mantenendo e conservando le antiche tecniche costruttive.

Ora sarà necessario un adeguato periodo di assestamento del fondo stradale, al termine del quale sarà rinnovata la pavimentazione in asfalto. È doveroso il ringraziamento dell'amministrazione comunale ai progettisti, all'impresa esecutrice, ai dipendenti comunali ed ai fratelli Menegoni per la fattiva collaborazione nell'esecuzione di questo delicato intervento.

Fontana Fredda

È in fase di approvazione il progetto relativo al recupero della sorgente di Fontana Fredda. Alla conclusione dell'iter di approvazione seguirà la redazione del progetto esecutivo ed i lavori che si conta di poter attuare nel corso del prossimo autunno.

Questo intervento rappresenta l'occasione per una riflessione sulla situazione idrica, non solo della nostra montagna. Abbiamo vissuto un lungo periodo di siccità, a partire dalla scorsa estate e durato fino a questa primavera. La nostra amministrazione, come tante altre, ha dovuto imporre limiti e divieti all'uso di acqua potabile, per ridurre



gli sprechi e garantire l'approvvigionamento idrico nelle nostre case. Anche la fontana in montagna è stata simbolo di questa situazione: durante la scorsa estate scorreva un flebile rivolo d'acqua, che solo in maggio, dopo le tanto attese piogge, si è rinvigorito, tornando a riempire la fontana, ma anche le taniche e le borracce dei passanti.

In quest'ultimo anno ci siamo abituati ad usare l'acqua con parsimonia, a recuperarla per riutilizzarla (magari per abbeverare fiori o orti) ed a farne un uso più attento. Non perdiamo queste abitudini, ma perseveriamo con un utilizzo responsabile e consapevole dell'acqua, rispettandola per quello che rappresenta: un bene prezioso, che non va sprecato.

Illuminazione pubblica: già sostituite 572 lampade

Nel 2018 l'amministrazione ha aderito alla convenzione Consip per la gestione dell'impianto di illuminazione pubblica comunale. È stata un'importante occasione per rinnovare e rendere più efficiente l'impianto stesso, migliorando la qualità dell'illuminazione riducendo, nel contempo i consumi. Ad oggi sono stati sostituite 572 lampade (delle 644 totali) con nuovi ed efficienti dispositivi a led. Rimangono ancora alcune lampade con la vecchia tecnologia, la cui sostituzione richiede la posa di nuovi cavidotti ed è pertanto prevista contestualmente al rinnovo della pavimentazione stradale di alcune vie del centro storico (quest'anno verranno sostituite le lampade di via Galilei e via Viate). L'obiettivo è quello di sostituire tutte le 644 lampade.

Il dato più importante e significativo riguarda la riduzione dei consumi per l'illuminazione pubblica rilevata dal gestore dell'impianto con la relazione annuale. Infatti, la nuova tecnologia ha permesso di passare **dai 331.450 kWh consumati nel 2019 ai 75.705 kWh consumati nel 2022, con una riduzione pari al 77%.**

Da segnalare, inoltre, una riduzione del consumo tra il 2021 ed il 2022 pari al 40,3% dovuto anche all'ottimizzazione dei tempi di accensione e spegnimento dell'impianto, con diverse regolazioni dei sensori e la diversa taratura del sistema di dimmeraggio che riduce l'emissione di luce nelle ore notturne.

È un ottimo risultato, in linea con le iniziative di efficientamento energetico e riduzione dei consumi impostate dall'amministrazione e che ora possono essere verificate con dati oggettivi. Inoltre, questa operazione ha portato con sé il conseguente risparmio economico sui canoni per l'illuminazione pubblica ed è stata fondamentale per arginare l'impatto sulle casse comunali legato al forte aumento dei costi dell'energia del 2022 ed evitando di dover ricorrere allo spegnimento dei lampioni, come è accaduto in altri comuni vicino a noi.



Strada statale 12 Men at work

Il Tavolo di lavoro Tecnico costituito a seguito del Protocollo d'intesa tra Provincia, i comuni di Rovereto, Volano, Calliano, Besenello, Nomi e la Comunità di Valle per la ricerca delle possibili soluzioni allo spostamento della SS12, ha iniziato il suo lavoro nel settembre dello scorso anno. È composto da tecnici della Provincia ed esterni che si stanno occupando, oltre che della parte ingegneristica, dello studio dei dati viabilistici, per valutare la sostenibilità delle soluzioni infrastrutturali rispetto ai flussi di traffico ed ai carichi stradali e per la parte geologica con il dirigente del servizio geologico della Provincia per l'analisi delle problematiche del sottosuolo, di natura geologica

ed idrogeologica in concerto con il servizio bacini montani. Al Tavolo è presente anche il vicesindaco di Volano, Walter Ortombina, in rappresentanza dei comuni coinvolti.

Il Tavolo in questi mesi si è incontrato diverse volte, analizzando le proposte in essere già dal 2010, oltre alle nuove alternative presentate in questa occasione. Il lavoro è tuttora in corso: infatti, dopo la definizione dei vari scenari infrastrutturali, sono partite le analisi tecniche per formare il quadro definitivo delle proposte. Seguirà la stima dei costi parametrica per tutte le soluzioni identificate e le analisi trasportistiche.

La disponibilità di questi dati permetterà di individuare la soluzione

più fattibile dal punto di vista prettamente tecnico, o, meglio, la rappresentazione di vantaggi e svantaggi di ogni alternativa, grazie ai quali si procederà alla fase partecipativa dei territori, per arrivare poi ad individuare la soluzione su cui avviare la vera e propria progettazione.

Nel mese di aprile il presidente della Provincia Autonoma Maurizio Fuggati ha voluto condividere con i rappresentanti del territorio i tracciati che fino ad ora sono stati individuati a livello ancora di programmazione dell'opera, per verificare la condivisione e per poi proseguire, approfondendo le soluzioni.

In questa fase non è quindi possibile indicare quale sia il tracciato e la soluzione tecnica, ma possiamo garantire il massimo impegno per stimolare il completamento di questo importante lavoro affinché si possa avviare la fase concreta di progettazione dell'opera, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di recupero e salvaguardia del territorio. ■

Il nido **Lo scoiattolo** compie 20 anni

Nella giornata di sabato 6 maggio il Nido sovraumunale di Volano, Besenello e Calliano «Lo scoiattolo 03» ha realizzato una giornata aperta alla comunità per festeggiare il 20° anniversario dall'inaugurazione del servizio educativo.

Il personale educativo, gestito dall'Ente Associazione Amici dell'Asilo Infantile di Volano ODV, ha accolto le famiglie sul sagrato della Chiesa per salire tutti insieme al nido. Ogni bambino aveva con sé un nome come simbolo di tutti i bambini accolti in questi vent'anni che poi hanno appeso all'ingresso del servizio.

Hanno poi avuto inizio i «Laboratori creativi del riciclo» predisposti dalle educatrici per i bambini di età del nido, mentre per i fratelli/sorelle più grandi la Scuola musicale Jan Novak ha predisposto i laboratori «MusicaGiocando». Al loro termine a tutti i partecipanti è stata regalata una matita «piantabile» in ricordo della giornata.

Durante i laboratori erano presenti nel piazzale antistante la struttura il Corpo dei Vigili del fuoco di Volano che han-

no coinvolto i bambini in piccole attività di simulazione.

All'interno della struttura il personale educativo ha predisposto una mostra fotografica rappresentativa della progettazione educativa dell'anno riguardante i temi dell'Agenda 2030. Il Presidente Trentini Daniele ha ripercorso la storia del servizio assieme ai rappresentanti dei tre Comuni, all'ex sindaco Francesco Mattè, al Coordinamento Pedagogico della Cooperativa Bellesini, e agli ex Presidenti dei precedenti Enti gestori. Sono poi intervenuti i genitori che usufruiscono del servizio, il parroco Don Corrado e l'Assessore all'istruzione, università e cultura Mirko Bisesti. Erano presenti all'evento tutta la Giunta Comunale di Volano e il consigliere provinciale Dalzocchio Mara.

Alle ore 12.00 si è iniziato a servire il pranzo per tutti i partecipanti alla manifestazione; ad intrattenere gli ospiti un sottofondo musicale con il trio The AGE Quartet. A seguito del pranzo nel prato della struttura ha avuto inizio lo spettacolo di bolle di sapone e magia con Animacri. Nel primo pomeriggio abbiamo concluso la giornata con lo spettacolo di Elementare Teatro «Avventure in città» mentre l'Associazione A.D.P. e A.D.F. ha distribuito delle buonissime «fortaie».

La giornata ha avuto una grande partecipazione da parte delle famiglie del territorio che frequentano o hanno frequentato il nido, ed è stata quindi una grande soddisfazione per tutte le persone coinvolte in questo evento. Ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato a questa festa di comunità, l'Ente gestore e la Cassa di Trento. ■



Ricordo di Roberta Tovazzi

«Per alcuni giorni non risponderò a chiamate e messaggi. Sono in vacanza. Baci a tutti! Roberta».

È il tuo ultimo post su facebook. Un soffio di poesia anche nel congedo – mascherato e lieve – dalla scena social.

D'altronde hai sempre avuto confidenza con il linguaggio poetico, Roberta. Anche la fiaba, così presente nella tua scrittura, è trasfigurazione poetica della realtà. È l'arte di attingere ad un altrove immaginario ma non contrapposto al flusso della quotidianità. È la gratuità di una carezza donata al tran tran della vita per infondere bellezza, senso e stupore.

Non c'era ombra di ipocrisia nel tuo dialogare, nel tuo rappresentarti. Eri diretta. Si coglieva l'ancoraggio forte ai tuoi valori e il caleidoscopio cangiante degli umori e dei colori con cui guardavi il mondo.

Coltivavi e condividevi pensieri, emozioni: gioia e malinconia, fragilità e forza. E sorrisi luminosi.

Senza mai tirarti indietro.

Neanche nel tuo rapporto con la malattia.

Quel tuo lungo e difficile percorso ad ostacoli, fra inevitabili alti e bassi, fra speranze accese e paure mai negate, non è mai stato arrendevole. Al contrario, è diventato una straordinaria opportunità per imparare umanità, sensibilità, per trarre linfa vitale anche dalla sofferenza. E feconda occasione di incontri con persone speciali.

E soprattutto con te stessa, con la Roberta più vera, quella in cerca della verità che abita i sogni e le fiabe non meno che la realtà. Quella in ostinato cammino verso una sempre più profonda autenticità ed essenzialità. Quella che impara ad amare la vita in tutte le sfumature e dalla vita si lascia amare.

La passione di scrivere, di raccontare il tuo ricco mondo interiore, è diventata presto una pulsione vitale. Un'urgenza. Una benedetta necessità. Anzi: un dovere, come scrivevi di te su facebook: «Scrittrice di sogni, emozioni e fantasia. Se la fantasia è un dono, poterla esprimere è un dovere».

Ti ho conosciuto attraverso i social – facebook e whatsapp –. Ma soprattutto attraverso i tuoi libri, Roberta: negli incontri di presentazione e poi nell'immersione empatica dentro le pagine scritte. Ritrovandone poi il sapore più vivo insieme in due o tre incontri a casa tua.

Forse per questo mi è venuto da pensare che sulla tua pagina facebook ci sarebbe materiale sufficiente per il tuo prossimo libro: riflessioni spesso molto ispirate e profonde si alternano a passaggi diaristici vividi e caldi. E poi flash mai banali. Intuizioni. Proposte e piccole sfide. E qua e là semplici meravigliosi batuffoli di poesia.

Ciao Roberta, grazie.

di Eugenio Gelmi

Eccoci qui, dopo anni di lotta contro Cancro o meglio a fianco di Cracco come lo chiamavi confidenzialmente tu, a salutarti per l'ultima volta. Nell'ultimo periodo, quando la situazione è peggiorata hai voluto volontariamente chiudere i contatti con il mondo esterno ed isolarti con le persone a te più care. Ma per non far preoccupare nessuno hai lasciato un messaggio sui social "Per alcuni giorni non risponderò a chiamate e messaggi. Sono in vacanza. Baci a tutti."

Quando in realtà eri già ricoverata da qualche giorno in ospedale. Io e Marina volevamo ringraziarti per la lezione di vita ma soprattutto di dignità che ci hai donato. Ci hai espressamente detto che non volevi la pietà di nessuno e per questo preferivi staccarti da tutti. Hai combattuto fino alla fine con tutte le forze che erano in te.

Volevi veder nascere i tuoi nipotini era il tuo desiderio più grande... ma non ce l'hai fatta un destino crudele ti ha negato pure questo. Non hai fatto in tempo a vederli nascere, ma non preoccuparti ti conosceranno. Ti conosceranno tramite i tuoi libri, le tue canzoni, ma soprattutto i nostri racconti nei quali diremmo loro quanto gli hai amati fin dal primo momento che hai saputo del loro arrivo.

Racconteremo di quanto dietro la tua corazza da dura c'era un'ani-



ma dolce e fragile, sempre pronta ad aiutare tutti.

Grazie per esserci stata per noi e con noi.

Ora stai fra le braccia di papà, fatti cullare e coccolare da lui.

Noi ci prenderemo cura di mamma ma promettici che ogni volta che ne avremo bisogno ci sarete ad aiutarci e a tenderci la mano.

Veglia sui tuoi cuccioli, anche se siamo certe sarai il loro angelo custode. Ti vogliamo bene Roberta, un pezzo del nostro cuore sarà sempre e per sempre con te.

Ti ringraziamo per averci permesso di starti accanto fino all'ultimo, di averti potuto abbracciare, coccolare. E ricorda, sempre e per sempre, ovunque sarai, dalla stessa parte ci troverai.

Le tue sorelle

Pubblicazioni di Roberta Tovazzi

- "I respiri del mio cuore"
- "Vivere. da mollusco a madreperla"
- "Una carambola di emozioni"
- "Una storia per ogni perché"

Incisione di un cd "Fata blu" di Roberta Tovazzi e Filippo Lui



Ricordo di Elisabetta Pezzi, l'avvocata dei fragili

ghi. Non solo per la sua giovane età – Elisabetta aveva solo 49 anni – ma anche per la persona che era stata. Una persona speciale, senza alcuna retorica. Sensibile, dal viso e dai modi gentili, era una donna ancorata a valori solidi, da lei difesi con caparbia e determinazione. Sin dai tempi dell'università a Trento (dove si è laureata col massimo dei voti in giurisprudenza, indirizzo transnazionale) aveva scelto da che parte stare: con i fragili, i discriminati, gli inascoltati. Minori, donne, famiglie svantaggiate, migranti. Il suo percorso formativo, che l'ha portata in Germania, Argentina, Venezuela e Perù, è sempre andato avanti su questi binari, fino a trasformarla in avvocatessa preparata e competente.

Da dieci anni dirigeva da Roma – città dove aveva scelto di vivere – l'ufficio legale di «Save the Children» Italia, punto di riferimento a livello nazionale, e da qualche anno a questa parte, grazie alla stima conquistata sul campo, era diventata giudice conciliatore a Bolzano. Orgogliosa delle sue radici trentine, ha sempre mantenuto un rapporto vivo con la famiglia d'origine, la mamma Gemma a Trento, gli zii e i cugini di Volano, cui era legatissima. In paese, insieme al compagno Guido e al figlio Simone, veniva spesso, soprattutto a trovare le zie Beppina e Luigina, sindaca del Comune per due mandati e scomparsa a fine 2019. A Volano aveva passato anche l'ultimo Natale e il Capodanno, come

accadeva spesso, condividendo idee, esperienze, dubbi, perché Elisabetta era sempre attanagliata da tante domande, in una per lei connaturata, imperiosa esigenza di indagare il perché delle cose e far emergere ciò che era giusto. A noi lascia in eredità il ricordo di una persona autentica, dal linguaggio franco e dal pensiero limpido, guidato dal bisogno di verità, che nella vita come nel lavoro ha messo al centro le persone. E un documentario, realizzato in sordina negli ultimi 15 anni, in cui attraverso tante testimonianze dà voce, cristallizza nella memoria e rende omaggio alla sua famiglia allargata di Volano.

di Angela Tovazzi

Una **visione alternativa** per i cittadini di Volano

Volano: il paese delle opere incompiute, fermo al 2015



Tutto si può dire fuorché che Volano non sia un bel paese. La nostra posizione geografica, la conformazione del territorio e lo spirito della comunità lo rendono – senza voler essere modesti – uno dei poli più vivaci della Vallagarina. Ma questo, ahinoi, non basta. Sono infatti anni che il paese, di fatto, è immobile: nessuna grande opera, nessuna iniziativa concreta di rilancio del commercio e, allo stato dell'arte, nessuna prospettiva. Come minoranza abbiamo cercato più volte di sollecitare l'Amministrazione sul punto – ricordando come spesso nelle piccole comunità sia meglio qualche metro di asfalto in più rispetto ad una sfilata per le vie del centro – ma non siamo stati ascoltati: cerchiamo allora, in queste poche righe, di fare un bilancio (negativo) di quello che a Volano, nonostante i proclami, non è stato fatto.

Questa assoluta mancanza di prospettive si coglie guardando lo schema di bilancio presentato dalla Giunta Furlini per il 2023, atto pressoché identico a quello del 2022, a sua volta duplicato di quello del 2021: un copia e incolla che segnala l'inerzia e la poca voglia di rischiare dell'Amministrazione comunale, incapace di mettere a terra opere e risorse preziose per il nostro territorio e costretta a ripresentare lo stesso bilancio ogni anno, non essendo stata in grado di realizzare nulla di quanto promesso l'anno precedente.

Emblematico di questa situazione di immobilità è la vicenda legata alla nuova Scuola media, opera che doveva terminare anni fa ma che ancora oggi è in fase di costruzio-



ne. Inizialmente i lavori erano proceduti in maniera spedita, ma in seguito ad una costosa e superflua variante al progetto voluta fortemente dalla prima Giunta Furlini, i lavori si sono interrotti per quasi un anno, per poi riprendere faticosamente ed infine interrompersi nuovamente nell'ultimo periodo. Questa condizione di stallo rappresenta plasticamente il modo che la Giunta comunale ha di affrontare e risolvere le difficoltà: sogna e spera. È evidente che l'Amministrazione – nonostante le lungaggini dei lavori ed i continui ritardi siano sotto gli occhi di tutti – non ha saputo dimostrare sufficiente coraggio e fermezza per stimolare la prosecuzione dei lavori, ma anzi – proprio per bocca dei suoi rappresentanti – ha continuato (e continua tutt'ora) ad imbonire i cittadini con annunci propagandistici che nulla hanno di vero e che non portano alcun beneficio alla nostra comunità.

Ricordiamo tutti una dichiarazione rilasciata dal Vicesindaco alla presenza dell'Assessore Bisesti a dicembre 2022 che spiegava come i lavori della Scuola sarebbero ripresi al più presto e che già a partire da settembre 2023 la struttura sarebbe stata completamente operativa. A giugno ormai è chiaro che così non sarà e ci tocca ancora una volta rilevare l'incapacità di un'Amministrazione che da anni promette ai volaneri risultati che poi, alla prova dei fatti, non ha la forza di portare avanti. **Ci aspettiamo che i lavori riprendano immediatamente!**

Altro esempio lampante di opera incompiuta è la famosa Casa Frizzera, da più di quattro anni intrappolata in un labirinto di transenne, inadatte a proteggere i passanti in caso di crolli e addirittura pericolose per la circolazione stradale. Ormai quattro anni fa l'Amministrazione aveva deciso di intervenire su Casa Frizzera sostenendo che a



breve il caseggiato sarebbe crollato sulla testa di qualcuno ed aveva quindi deciso di posizionare alcune transenne per evitare incidenti. Lungi da noi negare la pericolosità di una vecchia abitazione secolare, ma non capiamo come tutta la premura iniziale si sia trasformata ora in incuria. Infatti, le transenne che dovrebbero tenere lontani i passanti dal pericolo di caduta di tegole sono state nel tempo riposizionate praticamente aderenti ai muri della casa, diventando quindi completamente inutili ma comunque di intralcio. Auspichiamo quindi – come abbiamo chiesto più volte in Consiglio comunale – che l'Amministrazione si decida finalmente a riqualificare Casa Frizzera mettendola in sicurezza e valorizzandola. **Ci aspettiamo che i lavori inizino al più presto!**

Altro fronte drammatico a Volano è quello delle strade, che mettono in evidenza il livello di cura e di attenzione che l'Amministrazione nutre

nei confronti del paese. In particolare, tra i lavori programmati e mai eseguiti figurano la cubettatura di Via Galilei e di Via Viate, strade che ormai rasentano lo stato di abbandono e che mettono seriamente a rischio la sicurezza di chi le percorre. A proposito di via Viate, da anni l'Amministrazione – nel suo bilancio fotocopia – promette l'inizio dei lavori per la posa dei cubetti in porfido e l'adeguamento delle luci ma, nonostante i proclami e lo stanziamento delle risorse a bilancio, la strada rimane sempre uguale: buche, scarsa illuminazione e assoluta mancanza di sicurezza per chi la percorre. Altre vie ormai praticamente impraticabili sono Via Galilei e via Des Tor. La prima inizialmente era comparsa tra le pagine del bilancio comunale, per poi sparire magicamente l'anno successivo senza nulla di realizzato, mentre la seconda non è mai stata nemmeno presa in considerazione dall'Amministrazione, che addirittura ha deciso di

bocciare un documento presentato dal CAP che impegnava la Giunta a mettere in sicurezza il tratto. Ad oggi è sotto gli occhi di tutti come le condizioni delle strade del paese siano pessime e come questo rappresenti anche un biglietto da visita profondamente imbarazzante per la nostra comunità. Ci tocca poi segnalare che i pochi interventi di asfaltatura effettuati in questi anni sono stati eseguiti dalle aziende che si sono occupate dei lavori ai sottoservizi e non su iniziativa del Comune. **Ci aspettiamo lavori adeguati quanto prima!**

Altra problematica riguarda, più in generale, il decoro del paese: le strade sono sporche con carenza di cestini per i rifiuti e mancanza assoluta di posacenere. Inoltre, il verde pubblico è trascurato e spesso il verde privato invade strade e marciapiedi, causando mancanza di visibilità e intralcio. **Ci auguriamo che si intervenga al più presto!**

Infine, segnaliamo la situazione della nostra montagna, località rimasta tra le poche senza nessun tipo di servizio e in balia di una strada in condizioni di degrado, nonostante gli oltre trecentocinquanta mila euro spesi per allargare qualche curva, installare penosi cartelli in dialetto e costituire alcuni punti panoramici in posizioni scomode e non frequentate. Interventi più oculati e precisi – specie alla luce della enorme somma spesa – avrebbero prodotto risultati tangibili e veramente utili ai cittadini e a chi frequenta la nostra montagna, come del resto abbiamo già richiesto con una nostra recente interrogazione. **Ci aspettiamo risposte concrete rapidamente!** ■



Siamo presenti su **Facebook** alla pagina "**Centro Autonomista Popolare Volano**" oppure potete farci avere le vostre segnalazioni via e-mail all'indirizzo: centroautonomistapolare@gmail.com



La travagliata storia del “progetto-ambulatori” e come sta procedendo fino ad ora



Come forza di minoranza e opposizione, attraverso questo articolo vogliamo prendere in esame alcune proposte, idee e , facendo un bilancio di quelli che sono stati gli ultimi tre anni. Durante le elezioni dell'estate 2020, uno dei punti cardine del programma del nostro Gruppo era quello di trovare una decorosa sistemazione agli ambulatori medici ed alla Farmacia Comunale, sistemazione da noi individuata nella attuale sede della ex Cassa Rurale Alta Vallagarina, ora Cassa di Trento.

Questa nostra proposta è stata portata avanti con determinazione anche tramite la presentazione di una mozione, poi da noi ritirata su garanzia da parte della maggioranza di istituire un tavolo di lavoro concreto in sostituzione di una apposita commissione comunale da noi proposta. Il tavolo di lavoro è stato istituito e ne sono derivate diverse proposte. A seguito di ciò, l'Amministrazione vigente si era impegnata a sostenere una spesa di circa 6.000,00 euro per affidare a dei professionisti del settore l'incarico di valutare le proposte e redi-

gere un piano d'azione per portare avanti il progetto. Tra queste, una proponeva l'utilizzo della vecchia sede del Municipio come nuovo polo ambulatoriale, proposta da noi osteggiata fin dal principio in quanto troppo onerosa e impraticabile per motivi tecnici ed economici in primis. Perseguendo la nostra idea di principio, abbiamo più volte suggerito alla Maggioranza di non indugiare ulteriormente, spendendo soldi e tempo in tavoli di lavoro, ma piuttosto di prendere contatti diretti il prima possibile con il Consiglio di amministrazione della Cassa Rurale





e ad iniziare una seria trattativa. Ma sembra che, almeno al tempo, l'unico interesse della Amministrazione fosse quello di ottenere l'utilizzo di qualche posto auto all'interno del piazzale di proprietà della Cassa.

Cosa ha poi concluso il professionista incaricato della valutazione delle proposte? Che l'unica sostenibile fosse quella da noi avanzata già dalla campagna elettorale. Da lì in poi, del Tavolo di Lavoro non si hanno più avute notizie. Il fatto

che la nostra proposta sia risultata, alla fine, quella maggiormente attuabile, ci fa molto piacere e avvalora ulteriormente la validità dell'iniziativa.

A questo proposito, come Gruppo PATT ci teniamo a riportare un piccolo stralcio dell'intervento che il nostro Capogruppo in Consiglio Comunale, nonché socio della attuale Cassa di Trento, ha presentato in occasione della Assemblea straordinaria ed ordinaria tenutasi a Trento lo scorso

8 maggio, per offrire un ulteriore contributo ed uno stimolo per l'Amministrazione affinché si muova con azioni concrete finalizzate al raggiungimento dello scopo.

Il ns. Consigliere Luigi Pross alla Assemblea dei soci della Cassa di Trento: ".....si invitano gli amministratori della Cassa a considerare il fatto che i beni patrimoniali (vedi immobili) esistenti nei singoli paesi, sedi o filiali delle nostre Casse Rurali sono confluiti nel patrimonio complessivo della attuale Cassa di Trento per effetto delle fusioni avvenute negli ultimi anni. Ma i medesimi beni non sono stati acquistati dalla Cassa di Trento e si devono, almeno moralmente, ritenere patrimonio delle singole Comunità in quanto realizzati con il contributo, i risparmi e relativi sacrifici dei Soci di queste Comunità. Si invitano pertanto gli Amministratori a valutare la messa a disposizione di tali immobili o parte degli stessi, qualora non utilizzati per l'attività bancaria, a favore delle Comunità in cui si trovano (comodati gratuiti, locazioni a prezzi di favore o alienazioni non ispirate esclusivamente alle logiche del mercato immobiliare, ma secondo i principi della Cooperazione tanto declamata). Questo invito alla riflessione e a sollecite decisioni viene offerto onde evitare che tali patrimoni costruiti con fatica e sacrifici possano un domani, a causa di errori di gestione, essere portati fuori dal nostro amato territorio provinciale".

Nella speranza che il progetto prosegua nella giusta direzione, il gruppo consiliare PATT augura a tutta la cittadinanza una buona estate. ■

Volano per la **Terza di Maggio**, uno splendido viaggio iniziato 23 anni fa

Memoriae – *Devozioni popolari e mondo contadino* nasce nel 2001 con una duplice intenzione: onorare il Voto civile e religioso fatto a Maria Ausiliatrice nel 1915 e valorizzare le eccellenze del territorio: viticoltura, enogastronomia, artigianato, ma anche volontariato e associazionismo. Un'iniziativa ambiziosa e dalle mille sfumature, capace di coinvolgere generazioni diverse e nata per essere portabandiera di tutta la comunità. Agli organizzatori – oggi il Comitato Eventone – l'arduo compito di riproporre ogni anno una manifestazione capace di reinventarsi,



mantenendo le radici intrecciate al passato ma con lo sguardo rivolto al futuro. Con questa consapevolezza il Comitato si è messo al lavoro, pianificando una 23esima edizione capace di entusiasmare adulti e bambini: 3 giorni di eventi, 5 postazioni gastronomiche, 5 cantine coinvolte oltre a enoteca e distilleria, 28 portoni aperti, 20 gruppi musicali, decine di associazioni e innumerevoli volontari all'opera, 4 società sportive, bancarelle, mostre, laboratori, dimostrazioni, nonché i momenti più istituzionali e la Solenne Processione.

Come da tradizione per la Terza di Maggio, un cielo grigio e tanta pioggia hanno fatto temere il peggio ma non hanno scoraggiato né i volanesi né i tanti avventori venuti dai paesi vicini, la cui presenza è andata oltre ogni aspettativa. Un segnale forte e chiaro, una partecipazione con pochi precedenti, che fa ben sperare per il futuro e ci conferma che la più grande forza di Memoriae non è quella di ricordare il passato, ma di regalarci l'occasione di riunirci ogni anno. Dopotutto Memoriae è priorio questo: la festa della nostra comunità.

L'invito è ovviamente quello di ritrovarci nei portoni per la prossima edizione, ma la speranza è quella di non aspettare maggio 2024 per accorgerci del valore dell'associazionismo e della fortuna che abbiamo nel poter chiamare Volano la nostra Comunità.



Concludiamo ringraziando tutti Voi, voi volanesi che edizione dopo edizione non avete mai smesso di dimostrare affetto verso questa manifestazione, continuando a scommettere su questo splendido viaggio iniziato 23 anni fa. Grazie a tutti, al prossimo anno. ■

L'edizione **numero 64** del «**Carnevale dei ragazzi di Volano**» non ha tradito le attese

Dopo qualche anno di stop forzato, si è svolta lo scorso febbraio la 64ª edizione del «Carnevale dei Ragazzi» di Volano. Sabato 18, già dal mattino, le vie che circondano la scuola primaria e la palestra si sono riempite di coriandoli, accompagnando con gioia i carri allegorici ed i gruppi mascherati. Martedì 21 invece il Gruppo Alpini ha proposto la tradizionale maccheronata al termine della quale si è svolto anche il concorso «Mascherissima» dedicato ai più piccoli.

È stata una grande soddisfazione per il nuovo Comitato Carnevale, capitanato dalla presidente Barbara Consolati, riuscire a portare avanti e rinnovare la tradizione popolare che vede i nostri paesani indiscussi maestri. L'allestimento dei carri allegorici è iniziato lo scorso dicembre presso il magazzino comunale

ed ha visto collaborare sulle varie costruzioni decine di volontari, alcuni di vecchia data, altri neofiti, ma tutti coinvolti con impegno e goliardia. Alla sfilata hanno preso parte 5 carri di Volano e 2 carri ospiti provenienti da Mattarello e Gardolo, oltre a sette coloratissimi gruppi mascherati. Ci piace sottolineare in particolare la costruzione intitolata «La Fattoria dello zio Tobia», carro di debutto di un nuovo gruppo giovani, che con tanta passione e divertimento hanno appreso le varie tecniche costruttive. La giuria ha decretato la vittoria del carro costruito dai genitori delle classi quarte elementari «Ce lo insegna Mama Coco» e del gruppo mascherato «I 9 Ignominabili» ma la vittoria vera spetta al «Carnevale dei Ragazzi di Volano» che, come sempre, avvicina grandi e piccoli all'arte dell'effimero! ■



Progetto continuità Scuola infanzia/primaria



Quest'anno i bambini della scuola dell'infanzia di Volano si sono recati alla scuola primaria per lavorare assieme nel progetto: STORIE... IN DADI. Sono stati accolti in aula, diventata «AGORÀ» per cantare e danzare assieme. Con le loro maestre

hanno condiviso a gruppi colorati le «parole chiave» per inventare storie lanciando dei dadi con le figure di personaggi, azioni, ambienti. Anche i disegni finali sui grandi CUBI hanno raccontato in sequenza i racconti. Il lavoro è stato proposto per stare insieme socializzare e condividere

nuove esperienze ma anche per favorire un passaggio sereno, consapevole e motivato al nuovo ambiente scolastico. Importante e formativo, per i bambini della scuola dell'infanzia, a settembre ritrovare a scuola tracce di esperienze vissute per partire in una nuova entusiasmante avventura. ■

di Sara Negri

Aiuto compiti 2022-2023 a cura dell'Associazione Ubalda Bettini Girella

Si è concluso venerdì 26 maggio il progetto di aiuto compiti e sostegno al metodo di studio promosso dall'Associazione Ubalda Bettini Girella onlus con il supporto del Comune di Volano. Il progetto era rivolto ad alunni e alunne della scuola primaria di Volano e ha coinvolto dodici tra bambini e bambine delle classi prima, terze, quarte e quinte. Ogni venerdì pomeriggio da ottobre 2022 a maggio 2023 le educatrici Carlotta, Mamuni, Martina e Rita hanno affiancato i bambini e le bambine nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa e li hanno supportati nell'acquisizione di tecniche e strategie per migliorare il loro metodo di studio. I bambini e le bambine hanno frequentato con costanza gli incontri e a conclusione del percorso sono stati consegnati dalla sindaca



La Sindaca Furlini consegna gli attestati di partecipazione presso la scuola primaria di Volano.

Furlini e dall'assessora Bertolini gli attestati di partecipazione alla presenza dei genitori, delle educatrici e della coordinatrice del progetto. ■



Il gruppo dei partecipanti al progetto con le loro mamme, le educatrici, la sindaca Furlini e l'assessora Bertolini.

«Profumi» di orto alla scuola primaria

Le classi quarte si sono dedicate quest'anno allo studio delle piante, che ormai sono parte fondamentale della nostra scuola primaria di Volano. Ci accompagnano durante tutto l'inverno negli spazi interni, ravvivando le nostre giornate e concedendoci piccoli momenti di relax e di lavoro a gruppi in spazi verdi. Ora che la bella stagione è arrivata, i bambini hanno deciso di dedicarsi all'orto esterno alla scuola e all'osservazione diretta delle piante aromatiche (salvia, rosmarino, menta, basilico e lavanda): i bambini hanno fatto esperienza diretta delle piante in questione, osservandone la struttura, le varie parti e attraverso i sensi (tatto e olfatto) ne hanno gustato i loro profumi. Gli studenti hanno annotato le loro suggestioni in versione cartacea e fotografato le piante vere. Hanno poi piantato le piante nelle vasche dell'orto, hanno concimato e messo il terriccio oltre che sistemato lo spazio circostante. Gli studenti hanno infine raccolto dei rametti delle piante per farli essiccare. Questi serviranno per la preparazione del sale

aromatico che verrà preparato con la macinazione delle erbe precedentemente essiccate. È stata una bella esperienza di didattica laboratoriale che attraverso l'osservazione ed esperienza diretta, l'essiccazione delle piante aromatiche, la creazione di semplici preparati come sale aromatico ci ha fatto vivere la scuola e i suoi spazi in maniera diversa e arricchente. ■



Si amplia la proposta degli appuntamenti culturali a Volano

Anche il primo semestre del 2023, così come quello dell'anno precedente, è stato particolarmente ricco di iniziative. Grazie all'impegno della Commissione Cultura del Comune di Volano, nonché al contributo e alle proposte di istituzioni, artisti e scrittori non solo locali, è stato possibile proporre alla cittadinanza una notevole varietà di incontri. Qui di seguito una breve rassegna di quanto presentato.

25 gennaio, «Verità per Giulio Regeni»

Ci siamo trovati davanti al Municipio di Volano per ricordare la figura di questo giovane ucciso a Il Cairo e per il quale si chiede collaborazione e verità dal governo egiziano. Sulla facciata del Municipio abbiamo collocato lo striscione giallo, con la scritta VERITÀ PER GIULIO REGENI. Tante sono ancora le cose che non si conoscono sulla morte di questo ragazzo.



17 – 24 febbraio e 4 e 10 marzo, «Sipario d'Oro»

Buona la partecipazione alle quattro commedie proposte dall'organizzazione.



8 marzo, «Fiaccolata per la giornata della donna»

Ci siamo trovati davanti al Municipio e poi assieme, con le fiaccole abbiamo raggiunto piazza Marconi dove è stato proiettato un video sulla condizione della donna e letti alcuni messaggi sulla parità di genere, sulle conquiste fatte nell'ambito dei diritti civili e del cambiamento socio-culturale. Tanti però – si è sottolineato – sono ancora i passi per impedire che la donna venga schiavizzata e uccisa.



27 gennaio, «Giorno della Memoria»

Con i ragazzi della Scuola Primaria ci siamo recati nel cortile della biblioteca ricordando la Shoah e i bambini dei campi di concentramento con letture, poesie, danze.



16 marzo, «Donne mie» spettacolo e musica con Alfonso Masi.

Presso l'aula magna della scuola Primaria lo spettacolo ha voluto ricordare la donna nelle sue varie vesti, come bambina, adolescente, adulta e lavoratrice, sposa, madre, artista. Tutto alternato a prosa e poesia della letteratura occidentale, con canzoni interpretate da Patrick Coser (chitarra), Luciano Maino (fisarmonica) e Michele Tovazzi (contrabbasso).

25-26 marzo e 1-2 aprile, «Giornate del Fai»

Grande interesse di pubblico per la visita alla chiesa di S. Rocco guidati dagli storici Enrico Tovazzi e Umberto Moientale.

5 aprile, ultima lezione dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile.

Pochi giorni prima, si erano concluse anche le lezioni di educazione motoria. Costante la partecipazione delle iscritte/i sia per la motoria che per le interessanti lezioni teoriche. Con l'occasione, ringrazio la docente di motoria, Teresa Voltolini, per la professionalità dimostrata per tutto l'arco dell'anno.

7 aprile, «Una tesi in Comune» presso l'Aula Magna della Scuola Primaria

Mattia Oss Bals ha presentato la sua tesi di ricerca «Volano: storia, economia ed istituzioni dal Medioevo alla fine dell'Età moderna» con grande padronanza del periodo storico, nonostante la sua giovane età. Buona la partecipazione e l'interesse suscitato fra i presenti.

19 aprile, presso l'Aula magna della Scuola Primaria proiezione del film: «Papà Dario». Dopo la visione del film interessante è stato il dialogo con il regista e i presenti.



12 maggio, presso l'Aula Magna della Scuola Primaria, presentazione del libro «96 anni di storia. La mia» di Norma Cescotti e Maurizio Panizza. Un insieme di vicende che raccontano di famiglia, di guerra, di amicizia e di amori vissuti in prima persona dalla protagonista.



26 maggio, presso l'Aula magna della Scuola Primaria presentazione del libro «Volano 1940-'45» di Giordano Gelmi. Con la presenza di Claudio Cainelli, Capogruppo Alpini di Volano, e la moderatrice Ilaria Cappellini. Grande la partecipazione di pubblico, compresi i testimoni delle numerose interviste inserite nel volume.



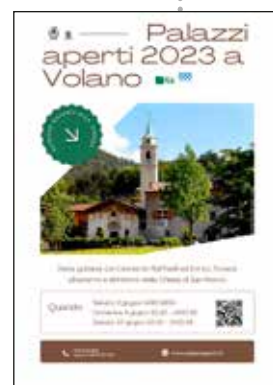
2 giugno, festa della Repubblica. Incontro presso il Comune con la cittadinanza e i giovani diciottenni di Volano ai quali la Sindaca ha donato una copia della Costituzione. È stato

poi visionato un filmato di Roberto Benigni sul valore della Costituzione. Accompagnati dal Corpo musicale bandistico «Santa Cecilia» ci siamo poi portati tutti in piazza Marconi dove il Circolo 900 ha predisposto un aperitivo per tutti.



3-4-10 giugno, «Palazzi aperti»:

visita guidata alla Chiesa di San Rocco, con Leonardo Raffaelli ed Enrico Tovazzi. Si coglie qui l'occasione per ringraziare entrambi per la loro disponibilità e profonda competenza.



9 giugno al Parco Des Tor, chiusura dell'anno scolastico per la Scuola Primaria con tutti i ragazzi assieme alle loro insegnanti, sindaca e assessora alla cultura.



28 giugno, presso l'Aula magna Scuola Primaria presentazione del libro: «Naufragi e Albe» di Riccardo Massole, alla presenza di Mirta De Simoni Lasta, Renzo Maria Grosselli e Cecilia Ruele.



Cambio della guardia a fine 2022 alla guida della **Biblioteca di Volano**

Dopo il pensionamento di Roberto Adami, è Mariella Brugnolli la nuova responsabile. Roveretana, bibliotecaria dal 1998, con diverse esperienze in Trentino e l'ultimo periodo più lungo a Dro. La dottoressa Brugnolli, laurea in lettere con indirizzo biblioteconomia e archivistica a Venezia, e specializzazione in paleografia e diplomatica all'Archivio di Bolzano, è nella sede di Volano due giorni e mezzo a settimana e completa l'orario alla Biblioteca di Villa Lagarina.

«Perché questo lavoro? Ho sempre avuto la passione per i libri antichi – spiega – e ho fatto una tesi di laurea sui codici manoscritti di Rovereto. Certo, il ruolo di responsabile bibliotecario richiede oggi anche tante competenze in campo amministrativo». Da subito la nuova responsabile ha istituito un canale privilegiato con la scuola: i bambini sono tra i maggiori e migliori utenti della biblioteca. «Ho voluto, poi – racconta – che la biblioteca fosse ben visibile per tutti, per questo ho chiesto che ci fosse un cartello ben visibile a indicarla». Ma cosa rappresenta una biblioteca per una realtà come quella di Volano? «In un paese di tremila abitanti la narrativa e le storie per bambini hanno un grande successo. C'era poi un grup-



po storico che si riuniva qui, di appassionati alla storia di Volano, che con il Covid si è fermato ma che vorremmo ricostituire». Ma la bibliotecaria è appassionata di lettura? «Certo, leggo soprattutto gli italiani. Romanzi e narrativa, soprattutto polizieschi. Ora sto leggendo Alessandro Robecchi». Il rapporto con gli utenti è uno dei tratti distintivi e di soddisfazione di questo lavoro: «Si instaura un legame, in tanti chiedono consigli, o mi raccontano le loro impressioni di lettura». Tra gli obiettivi del prossimo futuro, la dottoressa Brugnolli ha in animo di rendere la biblioteca più attrattiva anche per gli studenti delle scuole superiori e di garantire un costante assortimento, grazie ai bandi del ministero della cultura. Da poco è stata registrata l'offerta di periodici, per venire incontro ai gusti femminili. E il sogno è di avere più spazi a disposizione, magari anche una sala incontri. In ballo c'è la destinazione d'uso della non lontana Casa Frizzera a sede della biblioteca. Frequentata anche l'emeroteca, per la lettura dei quotidiani. L'ora di punta in biblioteca? Dopo le 16, finite le scuole. «Teniamo, poi – conclude la bibliotecaria – i rapporti con le associazioni, circa 80, che rappresentano una vera ricchezza per la comunità di Volano e gestiamo i contributi per il mondo associativo».



«Lettori non si nasce, si diventa» - classi terze di Volano

Il piacere della lettura è qualcosa che non nasce da sé.

Saper leggere è legato non solo alla padronanza delle capacità sensoriali e cognitive necessarie a questa attività, ma soprattutto all'interesse e alla passione verso la lettura che porta il bambino ad avvicinarsi spontaneamente a questa esperienza, ad amarla e a sperimentarne un uso sempre più creativo.

Per questo motivo abbiamo accompagnato i nostri alunni presso la Biblioteca comunale di Volano dove ad attenderci c'era la bibliotecaria Mariella. I bambini dopo i saluti e le presentazioni hanno incominciato liberamente a sfogliare i libri, guardare le figure e leggere qualche pagina.

È certo che l'interesse nei confronti del libro nei bambini deriva anche dalla disponibilità degli adulti. La bibliotecaria, per stimolare la loro curiosità, ha letto dei passaggi importanti di due libri invitando gli alunni ad immaginare la conclusione dei testi. Alla fine dell'attività i bambini hanno scelto dei libri da portare a casa e leggere insieme ai genitori e ai nonni. Il libro diventa un oggetto-tramite, un legame tra bambini e adulti, una fonte di stimolo per colloqui e scambi.

«A tutta Banda!»: una stagione ricca di appuntamenti per il **Corpo Musicale Santa Cecilia**, tra progetti con la Scuola Primaria e concerti di solidarietà

A tutta Banda! non è solo una simpatica esclamazione, ma anche un inno alla perseveranza e allo spirito di appartenenza ad un'associazione viva e sempre presente nei momenti più importanti della comunità. «Dobbiamo puntare sugli allievi che oggi frequentano i nostri corsi musicali e sui ragazzi che verranno in futuro, offrire loro la possibilità di fare musica e di crescere in un ambiente divertente, investire su di loro affinché decidano di restare»: questa la volontà del Direttivo del Corpo Musicale che ha chiuso una stagione carica di impegni. Per la primavera 2023 avevamo già in calendario un paio di concerti e la partecipazione alla Terza di Maggio, così abbiamo pensato di alzare la posta in gioco e presentare alla Scuola Primaria di Volano un progetto musicale che, secondo noi, poteva essere una bella occasione di incontro tra la nostra realtà e l'istituzione scolastica. Anche la Dirigente e il corpo docente hanno riconosciuto il valore della proposta, che ha potuto prendere vita. Così nella seconda metà dell'anno scolastico è iniziato il progetto **Do Re Mi Facciamo Musica** che ha portato un insegnante del Corpo Musicale all'interno delle mura scolastiche, proponendo agli alunni delle attività legate al suono, al ritmo e alla familiarizzazione con la musica. Un lavoro di precisione terminato con l'esibizione finale davanti a tutta la scuola... e chissà che tra una canzone e l'altra non stiano nascendo dei nuovi piccoli suonatori!

Quella appena passata è stata una primavera ricca di appuntamenti, che ha tenuto impegnati tutti i bandisti: il Concerto di Primavera assieme al Gruppo Missionario Parrocchiale, i momenti musicali in occasione di Memoriae (nonché il portone degli antipasti in collaborazione con il Coro Amicizia!), le celebrazioni del 2 giugno per la Festa della Repubblica e un bellissimo momento di musica presso la RSA di Borgo Sacco. «No, non ci divertiamo a complicarci la vita!», assicura il Presidente Rocco Pross «ma per una Banda gli allievi sono tutto. Sono il futuro dell'associazione, i bandisti di domani. Progetti come quello proposto alla Scuola elementare, collaborazioni e partecipazione alle manifestazioni... sono tutte occasioni per avvicinarci alle persone e dimostrare ancora una volta che la Banda c'è!».

Le occasioni per ascoltare la Banda proseguono in estate: sabato **24 giugno** in Piazzola per l'Anguriata assieme al Circolo 9Cento, domenica **9 luglio** a Malga Tof (sul Monte Zugna), martedì **11 luglio** a Rovereto per la rassegna musicale Rovereto Estate.

Vi ricordiamo che la Banda organizza i **corsi musicali** (mettiamo a disposizione gratuitamente in comodato d'uso tutti gli strumenti musicali!) e le iscrizioni per il prossimo anno scolastico sono aperte fino al 20 agosto. Basta scrivere a bandavolano@gmail.com o chiamare al 328.0768081, saremo felici di darvi tutte le informazioni necessarie!

Gruppo Missionario Parrocchiale: piccole azioni concrete per fare una grande differenza

Questo è lo spirito con cui opera il Gruppo Missionario Parrocchiale: a volte con poco si riesce a fare tantissimo. Un gruppo ben radicato nella comunità di Volano che, spesso senza clamore, realizza progetti ambiziosi e porta aiuti concreti a comunità in forte stato di povertà.

Una piccola spinta quest'anno è arrivata anche dal Corpo Musicale S. Cecilia con una serata all'insegna della solidarietà. Il Teatro ha fatto da cornice non soltanto ad un Concerto, ma soprattutto all'incontro tra due associazioni diverse ma non distanti, unite in questa occasione dalla musica. Il ricavato raccolto sotto forma di offerte spontanee è

stato devoluto per l'acquisto di una pompa per un pozzo in Tanzania, nei dintorni di Kisanga. Quello della riattivazione dei pozzi è solo uno dei progetti attivati dal G.M.P., che ha finanziato anche scuole di cucito, sostenuto biblioteche e ambulatori infermieristici in vari villaggi dislocati in tutta la Tanzania. A settembre alcuni volontari del Gruppo partiranno personalmente per l'Africa, consegnando la generosa offerta raccolta grazie alla gente di Volano.

Il Gruppo Missionario Parrocchiale ringrazia tutti di cuore, e invita chiunque voglia sostenere le sue attività a rivolgersi in qualsiasi momento al personale della filiale di Volano della Cassa di Trento.

Da Volano alla Corea e ritorno: la storia di un viaggio fatto di immagini e legami da una parte all'altra del globo

Lo scorso marzo a Casa Legà si è tenuta la mostra «Korea Calling. Settimana dedicata al paese del calmo mattino», un'esposizione fotografica multisensoriale a cura del fotografo Emilio Manfrini; o meglio, come lui stesso ama definire, «Un pretesto per una settimana di piccoli incontri (...) per far scoprire alla popolazione locale le varie facce di questa nazione».

Ed è proprio questo il tema della mostra: un incontro tra due nazioni storicamente e geograficamente molto diverse, ma ugualmente affascinanti e, per alcuni aspetti, più vicine di quanto si possa immaginare.

Le fotografie scattate da Emilio durante un mese di viaggio, per buona parte in bicicletta, nel Paese del calmo mattino raccontano una Corea dalle molteplici facce: vedute marittime che portano le voci delle Haenyeo, le donne pescatrici dell'isola di Jeju, che per tutta la vita non hanno visto che l'oceano, in una professione sfinente e pericolosa, tramandata di figlia in figlia.

In alcuni scorci sono visibili i sostrati culturali che mostrano un paese che si è evoluto con una straordinaria velocità, diventando il colosso moderno solo nel giro di 70 anni: a maestosi palazzi rosso fuoco si alternano architetture moderne e palazzine al neon, che gettano sugli intarsi antichi delle luci al di fuori del tempo.

Immane il racconto per immagini della «hallyu», «l'onda coreana», visibile dai manifesti posti sui grattacieli di famosi attori e cantanti che hanno conquistato tutto il mondo con il loro fascino e talento.

Infine, la mia parte preferita: una serie di diapositive di quotidianità, che ci riporta dall'alto dei palazzi con i piedi per terra. Due studenti che mangiano ad un festival, scambiandosi un cenno d'intesa; una famiglia che si gusta la brezza frizzante in spiaggia; un uomo in bicicletta lungo i campi nella periferia di Seoul; un bosco verde brillante nel quale riecheggia il frinire delle cicale.

Il tutto è reso ancora più intimo e significativo dall'ascolto dell'audio che Emilio ha registrato mentre scattava le fotografie e che ha reso disponibile ai visitatori della mostra, portando non solo le immagini, ma anche l'ambiente intorno a sé come parte integrante dell'esperienza.

L'esposizione si è tenuta dal 26 marzo al 1° aprile e ha visto una serie di interventi per cercare di raccontare questo Paese in modo diverso ogni giorno.

Durante tutta la settimana è stato reso disponibile un piccolo angolo dedicato ai libri coreani con testi provenienti da collezioni private e dalle Biblioteche di Volano, Villa Lagarina e Mori. Inoltre, nella saletta del piano interrato, era possibile ascoltare delle audio-pillole sulla quotidianità in Corea del Sud con Stefania Micheletti, una trentina che vive ad Incheon da 15 anni.

Fin dalla prima giornata, dedicata all'arte, è stata evocata la musicalità della lingua coreana con una selezione di poesie a cui ha prestato la voce Cecilia Ruele, accompagnata dalle note del pianista e compositore Alessandro Boratti. Successivamente, è stata la volta del racconto per immagini con un approfondimento del manhwa, il «fumetto coreano», a cura di Angelo Sotgia, proprietario della «Fumetteria tra le nuvole» ed esperto del settore. A seguire, un immersivo intervento sulla geopolitica dell'Asia da parte dott. Mirko Elena, membro USPID e diret-

tore dell'Ufficio di Trento ISODARCO. Serata all'insegna dell'azione quella dedicata al Taekwondo, lo sport coreano per eccellenza, dove gli allievi dell'Accademia Hwarangdan di Rovereto hanno dato prova del loro talento guidati dal Maestro Alberto Flaim. Non sono mancati gli interventi musicali che ci hanno portato dall'Italia, con i Sogni dell'Adige e i Quandomai, alle melodie tradizionali della Corea cantate da Kim Yuye, sino alle colonne sonore naturalistiche del film «Burning flower» di Ho-yeon Won in collaborazione con il Trento Film Festival.

La serata conclusiva ha visto come protagonista la montagna nel racconto documentaristico di Duck Yong Lim, alpinista, designer di abbigliamento sportivo e giudice per il Piolets d'Or, con la mediazione di Augusto Golin, esperto di cinema di montagna.

La comunità di coreani e appassionati di questa nazione in Trentino è molto piccola, ma per un'intera settimana tutti loro sono venuti a visitare la mostra, creando connessioni e momenti di condivisione.

Questa esposizione ha confermato la sua premessa, rendendo l'incontro il vero protagonista e plasmando dei legami che proseguono anche dopo la sua conclusione.

Si ringraziano il Centro Pace, Ecologia, Diritti Umani di Rovereto, ente promotore dell'iniziativa, il Comune di Volano (in particolare, l'assessora Graziella Bertolini), Tommaso Bonazza, Im Duck Yong, Giorgia Lorenzi, Lisa Mattè, Marco Oberosler, Mariarosa Raffaelli, Lorna Sommadossi, Andrea Trentini, il gruppo Photosintesi Avellana di Volano e l'organizzazione del Trento Film Festival per aver contribuito nel rendere possibile questa iniziativa.

Un ringraziamento particolare alla famiglia di Duck Yong Lim e a tutti gli amici coreani che sono venuti a trovarci. La felicità nel veder apprezzato il vostro paese è da noi condivisa, così come il legame di amicizia che ci lega da quel momento in avanti.



Serata di presentazione del libro di Giordano Gelmi «Volano 1940-'45»

All'interno della convivenza fra storia e memoria, uno studio che racconta la vita quotidiana della Volano afflitta dal secondo conflitto mondiale emerge dalle fatiche di Giordano Gelmi. La recente pubblicazione, che nasce da interviste raccolte all'interno delle mura domestiche anche durante i complicati giorni della pandemia e da ricerche storiche, premia il lavoro significativo ed affettuoso di Giordano che confronta storie di vita vissuta coi freddi numeri e le date che hanno scandito la quotidianità dei nostri genitori, nonni o magari già bisnonni. Portare alla luce anche un momento di sofferenza come ridare vita al momento di gioia, dai ragazzini che inconsapevolmente si piazzavano sui tetti a mirare le squadriglie degli aerei da combattimento alle fatiche per un tozzo di pane, è stato per Giordano un profondo momento non solo di connessione personale con le proprie radici ma con un'intera comunità e si capisce che la stesura di «Volano 1940-45», edito elegantemente da Edizioni Osiride, sia stata foriera di momenti piacevoli come di duro ma appassionato lavoro. La partecipata serata offerta alla cittadinanza volanese il 26 maggio scorso, alla quale hanno fortunatamente preso parte molti degli anziani intervistati, è stato il momento ideale dove immagini ed estratti dal testo sono stati fusi alla viva voce di chi quelle pagine le ha vissute per davvero, come se per un momento il libro si potesse scrivere in diretta. Il testimone della staffetta passa ora a noi lettori: è nostro il compito di tenere vive le testimonianze, tenere d'occhio i fatti e conservare i documenti per valorizzare nel tempo il lavoro di Giordano che è stato portato a termine con l'indispensabile aiuto di Graziana Adami e Claudia Prosser, senza le quali molte parole sarebbero andate perdute. ■

Prossimamente un libro e un film sveleranno la **vita** e le **vicende** di un **volanese illustre**

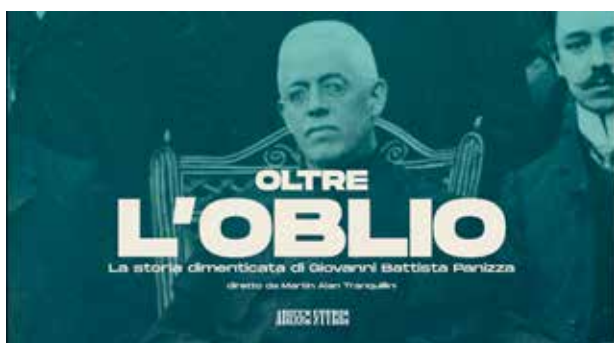
Il 5 luglio si è celebrato il centenario dalla morte di don Giovanni Battista nato a Volano nel 1852 e morto a Lizzana nel 1923. Chi sia stato questo sacerdote ben pochi lo sanno. Eppure, è stato lui – «padre» del Movimento cooperativo trentino – a dare un contributo determinante affinché le classi sociali più povere di inizio Novecento potessero guardare al futuro con un po' più di speranza. Era quello il tempo in cui i contadini si trovavano in balia delle condizioni atmosferiche, delle malattie e degli strozzini. Il luogo era il Sudtirolo di lingua italiana (il Trentino), facente parte fino al 1918 dell'Impero Austro-ungarico. Approfondire la storia del protagonista seguendo le tracce della sua vita offre la possibilità di conoscere le vicende fino ad ora sconosciute di un uomo importante per la nostra Storia e con lui scoprire com'era il Trentino di oltre 100 anni fa. Un territorio povero, frammentato in centinaia di piccoli paesi, con un'economia rurale di sussistenza e con la presenza anche nel più sperduto villaggio di montagna di un curatore d'anime, figura di riferimento religioso, ma anche culturale e sociale per tutta la comunità. Giovanni Battista

Panizza era proprio uno di quei preti usciti di sacrestia che fecero della Cooperazione il motivo della propria vita dedicandola al riscatto delle vite degli ultimi.

Perché l'oblio?

«Da pronipote di don Giovanni Battista Panizza – risponde il giornalista Maurizio Panizza – mi sono sempre chiesto perché lui, Presidente della forte Federazione dei Consorzi Cooperativi trentini dal 1898 al 1919, nonché deputato a Vienna e a Innsbruck negli stessi anni, sia stato completamente dimenticato dalla Storia della nostra provincia. Possibile che ne sia stato rimosso il ricordo solo per il fatto che durante la Grande Guerra, nel suo ruolo di deputato era sempre rimasto fedele alla Casa d'Asburgo e si era adoperato affinché la sua terra rimanesse austriaca, come lo era stata da secoli, convinto che una certa autonomia era stata raggiunta, ma che altro si poteva ancora fare attraverso la politica di cui lui era un importante esponente? E ancora una domanda: se era stato il potere politico post bellico, quello dei vincitori e quello del Fascismo a cancellarlo dalla memoria collettiva, non avrebbe dovuto essere ricordato quanto meno dalla Chiesa alla quale era appartenuto in una posizione di grande rilievo? Invece no, neppure la Chiesa aveva ritenuto di ricordarlo. Perché?».

La biografia di don Giovanni Battista Panizza, scritta da Maurizio Panizza, cercherà di rispondere a questi interrogativi nel libro «Oltre l'oblio» che uscirà in queste settimane per Athesia Editore. In settembre, sempre ispirato alla vita del protagonista e con lo stesso titolo, sarà presentato a Volano, per la «prima» in assoluto, il film diretto da Martin Alan Tranquillini di cui Maurizio Panizza è autore e co-sceneggiatore. ■



80° Anniversario della battaglia di Nikolajewka

Lo scorso 26 gennaio ricorreva l'80° triste anniversario della storica battaglia di Nikolajewka, cittadina russa presso la quale gli alpini e gli altri soldati italiani riuscirono a rompere l'accerchiamento nemico durante la ritirata conseguente alla sciagurata invasione della Russia da parte dell'asse italo-tedesco.

Il Gruppo Alpini di Volano è uno dei due gruppi italiani intitolati a tale città. Da quasi un anno, in quelle zone al confine tra Russia e Ucraina, si è tornato nuovamente a combattere. La storia dovrebbe insegnare a non ripetere gli stessi errori, ma così non è stato e le armi sono ritornate a sparare in mezzo ai «fantasmi in grigioverde» rimasti lì 80 anni fa.

Per questo si è voluto portare con forza un messaggio di pace, organizzando tre giornate dense di eventi.

Abbiamo iniziato venerdì 27 gennaio con un evento tenuoso presso il Teatro parrocchiale di Volano, che prevedeva una rievocazione storica dal nome esplicativo «Non tutti tornarono», ideata e condotta dal prof. Alfonso Masi, coadiuvato da Ester D'Amato e da tre splendidi musicisti quali Luciano Maino, Patrick Coser e il nostro concittadino Michele Tovazzi. Con la collaborazione del Coro Amicizia di Volano si è voluto ripercorrere gli avvenimenti di un giovane di allora, che volontariamente era partito per il fronte, con ciò che ne è conseguito.

L'evento è stato accolto da uno straordinario pubblico di oltre 350 persone, che in silenzio hanno seguito l'emozionante evolversi dei fatti.

Sabato 28 gennaio si è tenuta presso la Sala Multiuso l'Assemblea elettiva del Gruppo Alpini, che confermava Capogruppo Claudio Cainelli e nominava nel Direttivo Giulia Simoncelli, Anna Tovazzi, Francesca Zanetti, Graziella Manzana, Luciano Simoncelli, Giancarlo Pojer, Fabio Eccher, Giuseppe Raffaelli, Jacopo Pross, Thomas Anesi, Matteo Cainelli, Nicola Pojer, Yuri Pasquali e Diego Voltolini oltre a confermare il Capogruppo «emerito» Gianfranco Andrighettoni.

Domenica 29 gennaio, una fredda giornata ha accolto i 19 gruppi alpini della Zona di Rovereto, che assieme alla Sindaca Maria Alessandra Furlini e a tutta la Giunta comunale, hanno sfilato per le vie del paese, preceduti dal suono della fanfara alpina di Lizzana.

Dopo la Santa Messa, celebrata dal parroco don Corrado Prandi, si è deposta una corona di fiori davanti al Monumento ai Caduti che ricorda tutti i nomi dei volanesi che non sono tornati. Al termine di queste tre intense giornate, molteplici sono stati gli attestati di stima da parte di chi ha partecipato ai singoli eventi.

Il risultato è stato quello voluto e cioè di riuscire a far arrivare nei nostri cuori la consapevolezza che la pace va conquistata giorno per giorno da ognuno di noi, con piccoli gesti, con piccole rinunce, con piccole attenzioni verso l'altro. E far arrivare soprattutto il messaggio di quanto sia importante «Che nessuno parta per la guerra!».



Bambini e Nonni insieme: la scuola in Rsa

«Nel pomeriggio di Lunedì 28 novembre 2022, noi bambini delle classi terze ci siamo recati alla Rsa "Opera Romani" di Volano per donare ai nonni ospiti un Calendario d'Avvento,

realizzato con entusiasmo e impegno. Siamo stati accolti da un'operatrice e dal signor Andrea Fusaro. Abbiamo scoperto che è un pittore e che i suoi quadri in questi giorni sono esposti in una mostra a Villalagarina. Abbiamo conversato piacevolmente con lui

che ci ha anche spiegato il significato dell'opera d'arte di Matteo Boato esposta nel giardino della struttura. L'opera rappresenta tante mani che abbracciano il Mondo (sopra a un gigantesco mappamondo). Mani che si cercano e si avvicinano per aprirsi agli altri. Mani che si tendono ai nostri anziani che hanno tanto da raccontare e insegnare. Siamo ritornati a scuola con un sacchetto di cioccolatini e soprattutto con la gioia nel cuore sapendo di aver donato ai nonni dei momenti speciali. Già li immaginiamo mentre, giorno dopo giorno, aprono con delicatezza e trepidazione le bustine e leggono i nostri pensieri natalizi! Nei mesi scorsi anche i nostri compagni delle classi seconde e quarte hanno vissuto la stessa esperienza, l'inizio di una collaborazione e vicinanza tra generazioni...»



Mariano Frizzera, un alpinista fra noi

Un riconoscimento alla carriera presso il Teatro di Volano in occasione del suo compleanno



«**A**ncora adesso, a 84 anni, vado spesso sul Monte Stivo. Parto alla mattina di buon'ora e alle otto sono già di ritorno. Certo, le gambe non sono più quelle di una volta, ma non mi arrendo». Chi si racconta così, lasciando stupiti gli interlocutori, è Mariano Frizzera, grande alpinista e accademico del C.A.I., festeggiato dai familiari e dalla comunità a Volano, suo paese natale, il 14 aprile scorso, prima in Teatro e poi presso la caserma dei Vigili del fuoco.

L'occasione della festa di compleanno ha dato modo alla comunità di Volano, raccolta in un Teatro strapieno, di ascoltare i ricordi e le imprese alpinistiche di Mariano e lui da grande narratore non se l'è fatto ripetere due volte. In effetti, fra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta, Frizzera è stato uno degli arrampicatori più forti d'Italia assieme ai suoi inseparabili compagni di cordata, Graziano

Maffei, detto «Feo», e Paolo Leoni, entrambi scomparsi, con i quali ha tracciato ascensioni di grande difficoltà soprattutto nelle Dolomiti. Storie d'altri tempi, di pionieri dell'arrampicata, quelle raccontate da Mariano, iniziate già nei primi anni Cinquanta con lui dodicenne conquistatore in solitaria del Cornetto del Bondone e negli anni successivi, poco più che ventenne, proseguite sulla Marmolada, sul Civetta, sulle Tre Cime di Lavaredo.

«Ho scalato molto qui da noi, ma anche all'estero» – ha raccontato. «Una trasferta importante è stata quella del 1971 in Patagonia (Sud America ndr) che aveva come obiettivo l'ascesa al famoso Fitz Roy. Con me c'era l'amico di sempre, «Feo», poi Armando Aste, Franco Solina, Angelo Miorandi e il giovane Sergio Martini già alpinista fortissimo. Per 105 giorni siamo rimasti in attesa del tempo favorevole per poter attaccare la

parete finale, ma purtroppo in due sole giornate si è fatto vedere il sereno: troppo poco per poter tentare di raggiungere la cima. È stata comunque una bella esperienza – ha concluso Mariano – perché abbiamo avuto modo di fare altre cime minori, avendo l'occasione di conoscere meglio i compagni e consolidare così la nostra amicizia».

Assieme ai tanti concittadini, numerosi gli alpinisti presenti che hanno voluto festeggiare Mariano. Fra questi Sergio Martini, secondo italiano dopo Reinhold Messner ad aver conquistato tutte le quattordici vette sopra gli 8000. Oltre alle tante diapositive presentate dai familiari a supporto degli affascinanti racconti del protagonista, una suggestione particolare è stata creata dalle canzoni di montagna eseguite dai componenti del Coro Amicizia, i quali hanno voluto omaggiare così Mariano, al loro fianco come tenore per lunghi anni.

|| Finonchio brucia

E successo proprio 50 anni fa. L'allarme venne dato alle 23.30 di martedì 3 aprile 1973. Per primi intervennero i VV.FF. di Rovereto. Poi vennero chiesti rinforzi ai colleghi di Trento. Da subito emerse l'estrema difficoltà di circoscrivere l'incendio a causa delle forti raffiche di vento fino a 100 km orari che propagavano le fiamme in varie direzioni. Il quotidiano L'Adige, nel darne notizia, parla di «uragano di fuoco» che minacciava gli insediamenti delle casette ad uso estivo presenti a Fontana Fredda.

La mattina del mercoledì si ritrovarono sul posto, oltre al personale permanente di Trento e Rovereto, i vigili del fuoco vo-

lontari di Volano, Isera, Pomarolo, Calliano, Besenello, Ronzo, Pannone, Brentonico e Terragnolo, per un totale di circa cento persone, alle quali si aggiunsero anche molti civili.

Innescatosi nella parte bassa della montagna, nei pressi della località Abiol, l'incendio era salito in brevissimo tempo sia verso il Moietto che verso la Colonia Santa Maria Goretti. A quel tempo l'attrezzatura in dotazione ai pompieri permetteva una limitata attività di contrasto e i volontari, ad esempio, battevano i focolai con scope e rami. Inoltre, non c'erano strade forestali per accedere velocemente nei punti cruciali o che potessero almeno rallentare, col loro spazio libero, l'avanzare delle fiamme. Vista la gravità della situazione, il Presidente della Provincia di Trento, l'avvocato Bruno Kessler, si interessò, tramite le autorità aeronautiche italiane, per chiedere aiuto al governo francese. Così, per la prima volta in Italia, arrivarono due idrovolanti modello Canadair. Si trattava di bimotori anfibi in dotazione alla Protezione Civile francese, predisposti proprio per questo tipo di interventi. Facendo la spola tra Volano e Torbole, si rifornivano velocemente di 60 ettolitri di acqua alla volta da versare poi sulle fiamme, risultando molto efficaci nelle operazioni di spegnimento.

Arrivati al 6 aprile, L'Adige sottotitola: «Dopo tre giorni scongiurato il pericolo», ma il giorno dopo torna l'allarme: «Resistono pericolosi focolai». Le fiamme, infatti, sempre spinte dal vento avevano preso il versante sopra il Rio Cavallo, richiedendo altri bombardamenti di acqua con i Canadair. Il quotidiano locale, quasi in maniera profetica, affianca sulla stessa pagina la notizia con foto che «Nevica al Centro-Sud». I due fatti si collegheranno presto, quando, ancora quel giorno, all'altezza della località Gelmi iniziò anche da noi a nevicare, suscitando il giubilo dei presenti che vedevano così la fine del pericolo.

di Antonio Zambelli



«Le piante raccontano storie»

«Ogni pianta ci racconta vicende legate alla gente che passava di là» queste sono le parole di Umberto Moientale, nostro compaesano che coltiva la passione per la storia senza confini, invitato dalle maestre della scuola dell'infanzia di Volano, per raccontare ai bambini di alcune piante pluricentinarie che narrano la storia del nostro paese.

La scelta educativo didattica della scuola dell'infanzia in questi ultimi anni è stata orientata alla scoperta e valorizzazione dell'esterno. Le insegnanti in collaborazione con l'ente gestore e le famiglie hanno puntato su una rivalutazione e trasformazione del boschetto adiacente rendendolo uno spazio adatto alle attività e al gioco.

Partendo da una prima realizzazione degli orti i bambini e le bambine hanno imparato a

stupirsi della natura respirandone i profumi, osservandone i colori, ascoltandone i suoni e sporcandosi le mani di terra per poi gustarne i frutti.

Il percorso è poi proseguito mediante la progettazione e realizzazione delle aiuole sensoriali che hanno ulteriormente arricchito di colori il nostro prato. Nell'ultimo anno si è aggiunto un importante tassello al progetto: «Ambiente educativo tra dentro e fuori», prendendo ispirazione dall'idea di Beate Weyland, la scuola ha accolto il verde anche all'interno delle sezioni. I benefici sono molti e spaziano dall'estetica fino al sociale e all'educativo; Curando le piante i bambini e le bambine imparano a coltivare le relazioni con gli esseri viventi e a compiere azioni in grado di sostenerle e farle prosperare.

L'incontro con Umberto ha valorizzato ulteriormente tutto questo; i bambini e le bambine di 5-6 anni hanno avuto l'opportunità di scoprire, grazie ai suoi racconti che le piante narrano storie, un esempio tangibile è il Tiglio del sagrato, albero del XVII secolo, testimone silenzioso di eventi passati, che ha dovuto, nei suoi primi cento anni, sfidare il campanile per poter vedere il sole.

Oppure il «Bagolaro» nato con la nostra scuola dell'infanzia cent'anni fa, prima cosa che appariva agli occhi dei bambini salendo le maestose gradinate, gradinate che ci auguriamo verranno presto ripristinate. ■



Alberi in ambiente urbano

Il tema è tornato alla ribalta in epoca Covid in quanto abbiamo sperimentato l'importanza di avere un'area verde vicino a casa per il proprio benessere fisico e mentale è (forse) una nuova moda o una sfida a rendere i centri urbani sempre più verdi.

Piantare alberi genera numerosi effetti positivi tra cui un miglioramento dello stile di vita e della salute pubblica grazie alla capacità di ridurre l'inquinamento sia ambientale che acustico. Il verde pubblico produce una riqualificazione estetica dei paesaggi urbani e mitiga il fenomeno delle isole di calore urbano che di solito coincidono con le zone maggiormente antropizzate dovute ad una diffusa cementificazione, alle supefici asfaltate, alle emissioni di Co2 di automobili, impianti di riscaldamento e di raffreddamento.

È importante trovare la giusta collocazione per il verde e magari incoraggiando anche i privati cittadini a piantare alberi per un beneficio alla salute pubblica e a non considerarli solo come arredo urbano.

Partendo da queste considerazioni ho proposto ed elaborato assieme alle insegnanti Susanna e Nadia con i bambini della scuola Materna il percorso didattico riguardo i cosiddetti «monumenti vegetali» presenti sul territorio di Volano. ■

